Lo sguardo fisso su Maria

Scrive papa Francesco nell'Evangelii gaudium: «Attraverso le devozioni mariane la Madonna condivide le vicende di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo, entra a far parte della sua identità storica»

DI MARISA BENTIVOGLI*

Parecchi anni fa, nella cattedrale di San Pietro che ospitava la Madonna di San Luca, notai, passando in mezzo alla folla, in un angolo di una navata, una vecchietta in preghiera, inginocchiata su di un gradino di marmo. Restò così a lungo, col suo fazzoletto in testa: il viso assorto, che esprimeva tenerezza e dolcezza, faceva intuire che non stava pregando per sé, ma che stava portando a Maria, nel nascondimento e nell'umiltà, tutti gli affetti, le gioie e i dolori di cui era capace il suo cuore, perché Lei, la grande orante, tutto riportasse a suo Figlio. Mi è rimasta impressa questa immagine, come un'icona e come una umile, vera proposta. Papa Francesco afferma: «Attraverso le devozioni mariane, legate generalmente ai santuari, (Maria) condivide le vicende di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo ed entra a far parte della sua identità storica» (EG 286). Veramente la devozione alla Madonna di San Luca è entrata nel tessuto storico e culturale della città di Bologna e i bolognesi sentono, forte e potente, l'intercessione e la vicinanza della loro Madonna. A lei affidano i loro bambini, i loro giovani e specialmente i loro malati e anziani: quando dalle finestre dell'ospedale si può intravedere da lontano il Santuario, questo è per molti motivo di sollievo e di consolazione. Per molti, ma non per tutti; anzi direi che la capacità di attingere alla propria fede per guardare in alto, pur nella sofferenza, e per percorrere un cammino di accettazione della propria spesso insospettata fragilità, è ormai un privilegio di pochi, mentre la tecnica e l'«aziendalizzazione» degli istituti di cura ha reso sempre più arido, e quasi dissacrato, il momento stesso della malattia. A noi cristiani tutti il compito di visitare queste persone spesso smarrite e sole nella prova e di incarnare nei loro confronti la materna sollecitudine di Maria, grati di poter contemplare in loro Gesù Crocifisso. L'uomo intuisce che, quando si curva su un malato, ha bisogno della Vergine Santa, perché soltanto Lei può dare il coraggio e il modo per farlo. Non parole, dunque, ma presenza orante, per annunciare in silenzio ai poveri di vita un Vangelo di amore: ogni incontro non può non concludersi che con una preghiera silenziosa, in cui davanti al Tabernacolo portiamo i volti conosciuti, chiedendo perdono della nostra indifferenza e della tanta superficialità che li circonda. Davanti a Maria, dolcissima Madre, portiamo le loro sofferenze, perché Lei le allevi e porti consolazione e salute. A Lei, Madre della Chiesa, chiediamo che le nostre comunità cristiane riscoprano il valore dei loro malati e anziani, li curino e ascoltino il loro intrinseco profetismo. Vorremmo, come la vecchietta, tutto riportare a Maria e a suo Figlio, con la fiducia e la semplicità di un bambino, certi che quella preghiera, dettata dall'amore, sarà accolta ed esaudita.

* presidente del Vai

il calendario

Guida alla settimana mariana

Questi i principali appuntamenti della settimana di sosta in città della Madonna di San Luca, iniziata ieri. La Cattedrale è aperta ogni giorno dalle 6.00 alle 22.30. Molti confessori saranno a disposizione dei fedeli per tutta la giornata. Oggi alle 10.30 Messa episcopale presieduta da monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino; alle 14.45 Messa concelebrata e funzione lourdiana, presieduta dal cardinale arcivescovo Carlo Caffarra. Domani alle 21 Veglia mariana dei gruppi giovanili, presieduta dall'arcivescovo. Martedì 27, alle 10, Messa per ricordare i caduti in guerra e chiedere il dono della pace, presieduta dall'Ordinario militare monsignor Santo Marcianò; alle 17.30 Messa episcopale presieduta da monsignor Vincenzo Zarri, vescovo emerito di Forlì-Bertinoro, cui sono particolarmente invitate le religiose dell'Arcidiocesi. Mercoledì 28 alle 18 Benedizione dalla gradinata della Basilica di San Petronio; alle 18.30 in Cattedrale Messa nella Solennità della B. V. di San Luca, presieduta da padre Aldo Marchesini, dehoniano missionario in Mozambico. Giovedì 29, Solennità della B. V. di San Luca, alle 11 Messa episcopale presieduta dal cardinale Caffarra e concelebrata dai sacerdoti diocesani e dai religiosi che ricordano il Giubileo di Ordinazione sacerdotale. Venerdì 30 alle 10.30 Messa cui sono invitati gli anziani della diocesi. Domenica 1 giugno alle 10.30 Messa episcopale presieduta dal cardinale Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia accademia per la vita; alle 17 processione che riaccompagnerà la Venerata Immagine al Santuario di San Luca (soste in piazza Malpighi, a Porta Saragozza e al Meloncello per la Benedizione); alle 20 Messa in Santuario all'arrivo dell'Immagine.

La comunità militare in preghiera

La Messa dell'anno scorso

Martedì 27 maggio alle ore 10.30, presso la cattedrale di San Pietro, la comunità militare che vive e lavora a Bologna desidera radunarsi per celebrare la Messa in suffragio di tutti i caduti e per implorare il dono della pace davanti alla sacra Immagine della Madonna. Anche noi, popolo di Dio in cammino nella storia, abbiamo sentito la necessità di metterci sotto il manto di colei che è invocata come decoro e presidio della città. Anche noi, servitori dello Stato, cappellani, appartenenti alle varie associazioni, famigliari, amici e soprattutto con la presenza del pastore di questa Chiesa particolare dell'Ordinariato militare, l'arcivescovo monsignor Santo Marcianò, desideriamo raccoglierci in preghiera davanti alla sacra Immagine tanto cara e venerata per implorare grazie particolari. A Maria chiederemo di essere solidali con chi è in difficoltà, di colmare le vaste disparità sociali, di aiutarci a coltivare un più vivo senso del bene comune per costruire una società più giusta e solidale. Desideriamo fare nostra la preghiera di San Bernardo: «Nei pericoli, nelle angustie, nelle incertezze, pensa a Maria, invoca Maria. Seguendo lei non ti smarrisci, pregando lei non ti disperdi, pensando a lei non ti sbagli. Se lei ti tiene, non cadi; se lei ti protegge, non temi; se lei ti guida, non ti stanchi; se lei ti dà il suo favore, tu arrivi al tuo fine». A Maria, madre amorevole, affidiamo tutti i nostri militari e i servitori dello Stato che operano in Italia e all'estero. La Madonna protegga e benedica tutta la comunità militare.

I cappellani militari di Bologna

l'evento

Visita all'archivio diocesano

Venerdì 30 maggio alle ore 19, nell'ambito delle solenni celebrazioni in onore della Beata Vergine di San Luca, don Riccardo Pane, archivista generale arcivescovile e docente alla Facoltà Teologica, effettuerà una visita guidata all'Archivio storico diocesano. Verranno mostrati alcuni tra i documenti più antichi e significativi conservati: alcuni corali miniati, un antico cartulario contenente i privilegi del capitolo metropolitano, una bolla pontificia, dei campioni catastali, gli atti di battesimo di alcuni bolognesi illustri. Offerta libera. A seguire (ore 20.30) sarà possibile salire sul campanile della cattedrale e assistere al concerto delle campane, eseguito dai campanari bolognesi, coi tradizionali doppi.

appuntamenti

malati. *Nel pomeriggio in cattedrale celebrazione con Caffarra*

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 14.45 e preceduta dalla recita del Rosario, avrà luogo nella cattedrale di San Pietro l'ormai tradizionale concelebrazione Eucaristica solenne per malati, seguita dalla processione e dalla benedizione Lourdiana. La Messa, presieduta dal cardinale Carlo Caffarra, ed organizzata dall'Ufficio diocesano di pastorale Sanitaria e dal Centro volontari della Sofferenza, vedrà l'impegno dell' Unitalsi e dei suoi volontari per il trasporto dei malati dagli istituti, case di riposo e abitazioni private. Sono stati infatti noleggiati 6 autobus, più altri 60 automezzi (pulmini e auto). Secondo la previsione del presidente della Sottosezione di Bologna, Paolo Palmerini, oltre 600 saranno i malati e gli anziani che parteciperanno alla funzione religiosa, di cui 100 in carrozzina.

Roberto Bevilacqua

giovani. *Domani veglia di preghiera ai piedi della Madonna*

In occasione della permanenza della Madonna di San Luca in cattedrale i giovani della diocesi si ritrovano nella metropolitana di San Pietro, il lunedì alle 21, a pregare e meditare con lo sguardo rivolto alla Sacra Immagine, guidati dal cardinale Caffarra. Domani sera, quindi, ai piedi della Madonna, ci sarà una liturgia interamente dedicata ai giovani in preghiera davanti alla patrona della città e della diocesi. «Reciteremo il Rosario, animato da associazioni e gruppi giovanili - spiega don Sebastiano Tori, incaricato diocesano di Pastorale giovanile - quindi il cardinale farà la sua riflessione. Seguirà l'esposizione e l'adorazione del Santissimo Sacramento. È un momento molto sentito dai giovani, l'occasione di scoprire Maria come protettrice e guida della loro vita».

Federica Gieri

la benedizione. *Mercoledì alle 18 davanti a San Petronio*

Mercoledì alle 18, dalla gradinata della basilica di San Petronio, si terrà la tradizionale benedizione della Madonna di San Luca alla città e ai bolognesi sparsi nel mondo. La Venerata Immagine partirà in processione dalla cattedrale alle 17.15, dopo il canto dei Primi Vespri della Solennità della Beata Vergine di San Luca. Ci sarà anche una breve sosta in San Petronio per ritornare in San Pietro alle 18.30. Qui padre Aldo Marchesini, dehoniano missionario, presiederà la Messa. In piazza Maggiore saranno presenti i fanciulli e i ragazzi dell'associazione «La scuola è vita» che renderanno omaggio alla Madonna di San Luca recitando il rosario in piazza (dalle 17) prima della benedizione e lanciando in cielo i palloncini offerti da «Il Resto del Carlino».

clero. *Giovedì mattina il ritiro in cripta guidato da mons. Malnati*

Giovedì 29 alle 10 si terrà nella cripta della cattedrale la meditazione al clero guidata da monsignor Ettore Carlo Malnati, vicario episcopale per il Laicato e la Cultura della diocesi di Trieste. Riportiamo un estratto del suo discorso, sul tema «La Nuova Evangelizzazione e la conversione del Presbitero: «È proprio per essere guide forti della potenza della Grazia che noi presbiteri dobbiamo crescere nella profonda comunione con Dio che è la vita interiore fatta di autentica conversione, dove i "pensieri di Cristo siano i nostri pensieri, le attenzioni di Cristo le nostre attenzioni". Questo è quello che la Chiesa chiede a questi uomini che hanno confermato di essere stati chiamati al ministero per la santificazione dell'umanità».

Eleonora Gregori Ferri